

Il modello del lycée ES (économique et sociale) in Francia

Premessa

Dopo aver brevemente presentato alcune note sulle linee guida del sistema educativo francese, mi soffermerò sul sistema dei licei, puntando l'attenzione in particolare sul *lycée ES (économique et sociale)*. Riporterò infine alcune informazioni sull'insegnamento della disciplina "Scienze economiche e sociali" caratterizzante il suddetto liceo.

Il sistema educativo francese prevede un percorso scolastico per tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra 6 a 16 anni, secondo i principi dell'universalità, della gratuità e della laicità della scuola. A 16 anni i giovani possono proseguire gli studi in una delle tre filiere dei licei: la generalista, la tecnologica e la professionale.

Il principio di garantire un'istruzione comune a tutti si afferma all'indomani della Rivoluzione francese. Napoleone introduce il monopolio dello Stato sul sistema scolastico e crea alcune «*grandes écoles*», scuole superiori di alto livello di formazione, alle quali si accede con una rigorosa selezione all'entrata, dopo la maturità. Con la seconda repubblica (1881-1882) la scuola diventa obbligatoria, gratuita e laica

Il sistema educativo francese è articolato su tre livelli: primario, secondario e superiore. Dato il suo forte accentramento, la scuola rilascia diplomi nazionali basati su programmi comuni a tutti gli istituti.

Anche il reclutamento dei professori è gestito a livello nazionale con l'intermediazione degli IUFM (*Instituts Universitaire de Formation des Maîtres*) e con concorsi nazionali (CAPES et agrégation).

Il collège e il lycée

La scuola di secondo grado comincia con la «*sixième*» ed è divisa in due cicli:

1. il primo, il *collège*, composto dalle classi «*sixième*, *cinquième*, *quatrième*, *troisième*» termina con il «*brevet des collèges*», prima certificazione ufficiale del sistema scolastico. Alla fine del *collège*, gli studenti scelgono come proseguire gli studi.

2. Il secondo ciclo è articolato in licei distinti in tre filiere:

- generalista
- tecnologica
- professionale

La *mission* del liceo è di permettere a tutti gli studenti, nella loro diversità, di acquisire un insieme di saperi e di capacità che li mettano in grado di proseguire gli studi superiori o di inserirsi nella vita professionale.

I licei, generalista e tecnologico, sono articolati a loro volta in numerosi indirizzi.

In tre anni - nelle classi «*seconde*», «*première*», «*terminale*» - gli studenti preparano la maturità generale o tecnologica (*baccalauréat*).

I licei sono organizzati in due cicli:

- a. il ciclo di “*determinazione*” – nelle classi “*seconde*” – con finalità orientative. È comune per tutti i licei. Nel corso della *seconde* gli studenti testano le loro preferenze e le loro attitudini negli insegnamenti di determinazione (almeno 2), che si aggiungono agli insegnamenti comuni a tutti. Gli insegnamenti di determinazione sono caratterizzati in senso generale, scientifico, tecnologico o artistico. Alla fine dell’anno gli studenti optano per un indirizzo - tra i tre del liceo generalista o tra gli otto del tecnologico.
- b. Il ciclo *terminale* - al quale corrispondono le classi *première* e *terminale*, differenziate per ciascun indirizzo – si chiude con la maturità.

Le prove degli esami finali (*baccalauréat*), uniformi sul territorio nazionale, si svolgono in due tempi, alla fine della classe *première* e della classe *terminale*.

La scelta successiva sarà predeterminata dall’indirizzo scelto.

Chi esce da un liceo prosegue gli studi in uno dei seguenti ambiti:

- nell’insegnamento “superiore”,
- nell’università,
- in classi preparatorie alle “*grands écoles*”,
- in sezioni per tecnici superiori,
- negli IUT (Instituts Universitaires de technologie).

La filiera professionale prevede una formazione più breve di 1 o 2 anni (Certificat d’aptitude professionnelle diploma CAP o BEP), con la possibilità di terminare con una maturità professionale

La maggioranza degli studenti sceglie di conseguire un *baccalauréat général*.

Il liceo generalista dalla classe *première* prevede tre indirizzi:

- l’indirizzo ES (economico-socialie)
- l’indirizzo L (letterario)
- l’indirizzo S (scientifico)

Ogni indirizzo è articolato in profili di studio: gli studenti devono optare per l’approfondimento della disciplina caratterizzante il profilo. Molto spesso gli studenti anticipano il profilo nella scelta degli insegnamenti opzionali in *seconde*.

Se uno studente frequenta un indirizzo non conforme alla determinazione della *seconde*, dovrà colmare le sue carenze. Il profilo scelto nel ciclo terminale in genere è effettuato in funzione delle aspirazioni per il futuro.

Il lycée ES (économique et sociale)

Il liceo economico e sociale ha il suo baricentro nella cosiddetta “terza cultura” - quella delle scienze economiche e sociali.

Lo studente acquisisce conoscenze e competenze per comprendere e analizzare il mondo visto come opera degli uomini con gli strumenti teorici e metodologici propri di alcune scienze sociali (economia, sociologia, scienze politiche, statistica).

Lo studente acquisisce contemporaneamente conoscenze e competenze nei campi matematico-scientifico e linguistico-letterario.

Origine e finalità

Il liceo economico è nato negli anni sessanta (1966/67) come sezione B (economico-sociale) dei licei generalisti¹. E' il risultato della convergenza di tre tipi di preoccupazioni: migliorare la cultura e la formazione nel campo economico e sociale dei francesi, far evolvere la struttura dei licei per adattarla alle richieste di una nuova scolarizzazione, dare diritto di cittadinanza alle scienze sociali nella cultura generale.

Dagli anni novanta, in seguito ad una nuova riforma ², il liceo assume a grandi linee la veste attuale e si chiamerà **lycée économique et sociale** (*lycée Es*).

La maturità economica e sociale implica un'attenzione particolare all'ambiente socio-economico e all'attualità ma sviluppa conoscenze e competenze nei campi storico, geografico, matematico e linguistico-letterario.³

Come abbiamo detto, le due discipline di determinazione nella classe *seconde* sono la base per la formazione successiva nel ciclo terminale.⁴

La presenza di un' opzione obbligatoria di una disciplina di specializzazione e di un'opzione facoltativa nel ciclo terminale aumenta la probabilità che gli studenti possano accedere a determinati studi superiori affini che hanno una rigida selezione all'entrata.

Gli studenti maturi del *lycée ES* sono circa il 28% degli studenti dei licei generalisti.

Struttura

Nell'ambito del liceo *ES* sono presenti più profili di studio, che si caratterizzano attraverso le scelte degli insegnamenti opzionali e di specializzazione obbligatoria.

Le opzioni dei profili di studio

- | | | | |
|--|---|---|--------------------------|
| <ul style="list-style-type: none">- le scienze economiche e sociali- le scienze economico-matematiche- le lingue straniere | } | → | i due principali profili |
|--|---|---|--------------------------|

Gli insegnamenti si distinguono tra quelli *obbligatorii comuni*, quelli *obbligatorii opzionali di specializzazione*, quelli *opzionali facoltativi*.

Gli studenti devono scegliere un *insegnamento obbligatorio di specializzazione* e, al massimo, *due opzioni* facoltative (vedi tabella 1)

La disciplina dominante nell'indirizzo è chiamata "Scienze Economiche e Sociali" (SES). Consiste in una materia composita che ha come finalità di far acquisire agli studenti una cultura polivalente e dalle competenze trasversali, grazie ai saperi multidisciplinari di riferimento (Economia, Sociologia, Scienze politiche, Statistica, Demografia) e ai metodi utilizzati. E' una disciplina comune per tutti gli studenti. Chi sceglie il profilo di studio in Scienze economiche e sociali, potenzierà la sua formazione in quel campo nell'insegnamento opzionale.

¹ La riforma Fouchet crea cinque sezioni nell'insegnamento generale . Sez..A (lettere-filosofia), Sez. B (economico-sociale, sez. C (matematica e fisica), sez. D (matematica e biologia), sez. E (matematica e tecniche industriali). A queste sezioni generali si aggiungono le sezioni tecniche (sez. G , formazione terziaria, sez F, formazione industriale)

² La riforma Jospin del 1992 non cambia solo il nome ma interviene sull'equilibrio tra le differenti filiere dei licei generalisti

³ Molte delle informazioni sul sistema francese sono tratte dal sito ufficiale www.education.gouv.fr

⁴ Nella *seconde* lo studente può scegliere l'insegnamento di determinazione in Scienze economiche e sociali – SES. Naturalmente può proseguire nel *lycée Es* (filiera generalista). Una formazione in campo economico si ritrova anche nel liceo tecnologico STT (*Sciences et Technologies Tertiaires*). In questo caso la disciplina caratterizzante è *Economie et Gestion – EG* che contiene elementi di economia, economia aziendale e diritto. Nel mio intervento parlerò essenzialmente del *lycée ES*

Tabella 1 - Discipline di insegnamento lycée ES

<i>insegnamenti obbligatori comuni</i>	<ul style="list-style-type: none">• scienze economiche e sociali• storia e geografia• francese• filosofia• matematica• due lingue straniere• biologia• educazione fisica e sportiva• educazione civica giuridica e sociale.
<i>insegnamento obbligatorio di specializzazione (gli studenti devono sceglierne uno)</i>	<ul style="list-style-type: none">• scienze economiche e sociali• matematica• lingua straniera 1• lingua straniera 2
<i>Opzioni facoltative (massimo due scelte)</i>	<ul style="list-style-type: none">• latino• greco• lingua straniera 3• educazione fisica e sportiva• arte

Metodologie

Nel *lycée ES*, più che in altri licei, sono state praticate fin dall'origine delle metodologie didattiche attive, in particolare per l'insegnamento delle Scienze economiche e sociali, in base al principio che gli studenti debbano essere attori della loro formazione.

Tra queste citiamo: l'analisi di documenti in gruppo e individuali, la costruzione di *dossier*, le inchieste sul territorio, le visite d'impresa, la ricerca di fonti, l'uso delle TIC, la riflessione e il dialogo continuo con il professore. Tutti questi strumenti sono considerati utili per affinare nello studente una capacità riflessiva e di presa di distanza critica, necessarie alla costruzione dei suoi saperi.

La disciplina *Sciences économiques et sociales (SES)*

La disciplina SES caratterizzante l'indirizzo, grazie ai contenuti e ai metodi previsti e praticati, contribuisce ad un tempo alla formazione del cittadino consapevole e all'acquisizione di conoscenze e competenze teoriche e metodologiche fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo e per l'inserimento nella realtà sociale. .

L'insegnamento delle SES:

- tende ad assicurare l'acquisizione di una cultura generale fondata sul dominio di conoscenze, di strumenti e di metodi di analisi che metta in grado lo studente di saper affrontare in modo rigoroso problematiche economiche e sociali:
- si appoggia sull'osservazione di fatti economici e sociali
- è guidato da ragionamenti teorici
- è centrato su saperi accademici delle scienze sociali di riferimento
- ha carattere pluridisciplinare

L'osservazione di fatti, il ricorso a saperi accademici e la pluridisciplinarietà, realizzati mediante la complementarità delle analisi economiche e sociologiche e grazie a un lavoro su tematiche trasversali, sviluppano le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi.

Lo studente acquisisce una capacità di:

- identificare e formulare dei problemi
- costruire dei ragionamenti induttivi, deduttivi, ipotetico-deduttivi,

- esercitare uno spirito critico.

Obiettivi

Alla fine del percorso di studi gli studenti

- saranno in grado di sviluppare ragionamenti rigorosi nello studio di fatti economici e sociali
- avranno acquisito gli elementi essenziali delle discipline di riferimento
- sapranno intrecciare problematiche e strumenti di analisi delle discipline di riferimento (economia, sociologia, scienze politiche, diritto) secondo differenti prospettive teoriche
- sapranno riflettere criticamente sul senso comune, sulle fonti e sui metodi di analisi

Metodologie

Le didattiche attive sono ampiamente presenti in particolare nell'insegnamento delle scienze economiche e sociali.

L'utilizzo del lavoro in piccoli gruppi, anche con le TIC, rende più dinamica la ricerca di dati e informazioni economiche, facilita il lavoro cooperativo e favorisce l'autonomia dell'apprendimento,

La raccolta, il trattamento e l'analisi delle informazioni economiche e sociali, il lavoro su documenti (scritti, audiovisivi, informatici), la produzione di sintesi, di commenti, di argomentazioni, in forma scritta e orale sviluppano abilità e competenze di buon livello.

Cenni ai contenuti e spazio temporale

Le indicazioni ministeriali sui programmi sono molto ampie.

Per ciascun insegnamento - di determinazione (classe *seconde*), obbligatorio e opzionale di specializzazione (classi *première* e *terminale*) – sono previste finalità, obiettivi, temi, concetti e indicazioni complementari che gli studenti devono conoscere e saper utilizzare.

Nella tabella 2 si illustra lo spazio orario previsto per ciascun anno per l'insegnamento delle Scienze economiche e sociali. Nella classe *seconde* può essere scelto come insegnamento di determinazione, nelle altre classi è distinto tra la parte comune a tutti gli studenti del lycée ES e quella opzionale obbligatoria per gli studenti che hanno scelto il profilo di studi economico e sociale.

Tabella 2 - Spazio orario delle Scienze economiche e sociali (SES)

Seconde	Première	Terminale
2 ore con la classe intera (Insegnamento di determinazione)	4 ore + ½ Insegnamento obbligatorio	5 ore ½ Insegnamento obbligatorio
1 ora con mezza classe ogni 15 giorni (Insegnamento di determinazione)	2 ore (scelta opzionale obbligatoria)	2 ore (scelta opzionale obbligatoria)
Ed. civica, giuridica e sociale 0,5 h.	Ed. civica, giuridica e sociale 0,5 h.	Ed. civica, giuridica e sociale 0,5 h.

Nella tabella seguente si presenta una sintesi dei punti dei programmi.

Tabella 3 – Contenuti della disciplina SES

1. Classe seconde

La disciplina Scienze Economiche e Sociali è un'opzione di orientamento. L'insegnamento è centrato sulla comprensione del mondo contemporaneo a partire da modelli, strumenti e metodologie dell'economia e della sociologia .

I grandi temi sono: la famiglia, l'occupazione, la produzione, il consumo.

2. Classe première

L'insegnamento delle Scienze economiche e sociali è centrato sullo studio delle attività economiche e sociali e della loro controllo attraverso le prospettive teoriche dell'economia, della sociologia e delle scienze politiche.

I grandi temi sono: le attività economiche, l'organizzazione sociale, l'organizzazione politica, il coordinamento dei mercati, l'azione dei poteri pubblici, il coordinamento, il controllo e la coesione sociale.

L'insegnamento di *specializzazione* è centrato sulla dimensione politica dei fenomeni economici e sociali. I grandi temi sono: il potere politico, la democrazia, la cittadinanza.

3. Classe terminale

Il programma è dedicato allo studio del tema "crescita, mutamenti sociali e sviluppo" attraverso i movimenti di lungo periodo dell'economia e della società, le cui più recenti manifestazioni sono la mondializzazione e l'integrazione regionale.

I grandi temi sono: la crescita economica ; la dinamica sociale; l'apertura internazionale

L'insegnamento di *specializzazione* è centrato sull'approfondimento dei temi trattati nell'insegnamento di base, avvalendosi di testi di autori che hanno svolto un ruolo essenziale nella produzione scientifica sulle tematiche oggetto di studio.

I grandi temi sono: il progresso tecnico e l'evoluzione dei sistemi economici, la divisione del lavoro e l'allargamento dei mercati, la sotto-occupazione e la domanda, le pari opportunità e la democrazia, i conflitti e i mutamenti sociali, i legami sociali e l'integrazione, lo scambio internazionale e la crescita, la razionalizzazione delle attività sociali.

Sbocchi

Gli studenti con la maturità ES accedono a:

- studi giuridici, economici, sociologici, lingue applicate , scienze politiche,
- studi in campo commerciale e aziendale (negli IUT - Instituts Universitaires Technologiques,
- classi preparatorie agli studi per le Scuole Superiori di Commercio e nelle Scuole Normali Superiori).

Come si può notare nella tabella riportata, la maggioranza degli studenti provenienti dal liceo economico e sociale si orienta verso l'università (60%).

Tabella 4 -Statistiche sulle scelte degli studenti dopo la maturità (bac ES)

indirizzi scelti	% di maturi provenienti dal liceo ES
-------------------------	---

Università	60%
Diplomi professionali (BTS – DUT, 2 anni)	25%
Scuole di specializzazione	10%
Classi preparatorie alle “ <i>grandes écoles</i> ”	5%

Progetto di legge di orientamento per il futuro della scuola

Dopo una lunga fase di elaborazione, il progetto di legge è stato adottato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2005.

Il progetto invita il Parlamento a fissare nuovi obiettivi di politica educativa. E' accompagnato da un lungo “Rapporto”, molto articolato, che presenta le linee di fondo della riforma, mettendo a fuoco, da un lato, l'evoluzione della società e, dall'altro, le esigenze e le ambizioni di formazione della scuola.

Il governo francese, dopo aver annunciato in novembre 2004, le proposte di orientamento sottoforma di “proposizioni per l'avvenire della scuola”, il Ministro ha sviluppato un'ampia concertazione con le forze sociali. I media hanno commentato e diffuso le proposte. Il governo ha aperto un sito (www.loi.ecole.gouv.fr) per diffondere l'informazione e dare la possibilità a tutti di esprimere pareri e osservazioni. Attualmente il progetto adottato dal Governo sarà esaminato dal Parlamento.

Il Rapporto è articolato in due parti: 1. gli orientamenti, 2. gli obiettivi:

1. Gli orientamenti

La nuova legge di orientamento ha l'ambizione di rispondere alle evoluzioni della società francese e della scuola degli ultimi 15 anni.

Secondo il Rapporto meritano attenzione tre tendenze della società: la società dell'informazione, il fallimento della coesione sociale e le contraddizioni demografiche.

La missione della scuola è: 1. trasmettere conoscenze e competenze (saper fare), 2. costruire valori sociali e morali, 3. riconoscere il merito, 4. qualificare i giovani per il lavoro.

Gli obiettivi sono: 1. di assicurare a tutti gli studenti cultura e qualificazione per inserirsi nella società e per trovare un lavoro; 2. offrire ad una larga parte di giovani l'accesso all'eccellenza professionale e universitaria, 3. dare a tutti le chiavi per l'esercizio della cittadinanza in una società democratica. La scuola deve preparare i giovani a trovare un'occupazione in Francia o in Europa.

Sui Licei

Obiettivo : “fare acquisire ai giovani francesi una qualificazione universitaria più elevata” – con il 50% della classe di età diplomata con un insegnamento superiore tra 10 anni – costituisce una necessità imperiosa se la Francia vuole mantenere il rango di grande potenza.

E' questo il motivo per il quale i licei (generalisti, tecnici e professionali) hanno per missione di portare un numero sempre maggiore di giovani alla maturità.

I licei generalisti per vocazione conducono tutti gli studenti ad un insegnamento superiore. La classe *seconde*, comune all'insegnamento generalista e tecnologico, conserverà il suo carattere generale. Gli studenti potranno scegliere un insegnamento di specializzazione e due opzioni facoltative senza che la scelta predetermini l'orientamento successivo.

Negli ultimi due anni, le classi *première* e *terminale* delle filiere dei licei generalisti (ES; L, S) avranno una specializzazione più marcata.

In particolare il liceo economico sociale (ES) offrirà agli studenti una formazione generalista aprendo ad una pluralità di orientamenti nell'insegnamento superiore. Il

progetto propone , in *première*, due ambiti di approfondimento: un'iniziazione alla "gestione dell'impresa" e al "diritto".

E' previsto un sistema di passerelle da un liceo all'altro. .

Verranno riformati gli esami finali (le proposte saranno studiate da un gruppo di lavoro misto): sarà limitato a sei il numero delle prove, accanto ad altre forme di controllo.

L'apprendimento mediante l'uso delle TIC è introdotto fin dalla scolarità obbligatoria. Gli studenti del *collège* dovranno sapere autonomamente utilizzare le TIC per documentarsi, produrre, ricercare informazioni e comunicare.

Durante la formazione liceale, lo studente sarà messo in grado di elaborare l'informazione, di gestire la conoscenza e di comunicare .In tutte le discipline l'aggiornamento dei programmi dovrà prevedere l'utilizzo delle TIC .

2. *Gli obiettivi*

Il rapporto stabilisce i risultati che la riforma dovrà permettere di raggiungere entro il 2010. Tra questi riportiamo i seguenti:

1. La proporzione dei maturati nei licei generalisti aumenterà del 20% per le categorie svantaggiate.
2. la proporzione di studenti con una formazione scientifica superiore, esclusa la sanità, aumenterà del 15%
3. La proporzione delle ragazze nelle filiere scientifiche e tecnologiche aumenterà del 20%
4. La proporzione di studenti che studierà il tedesco aumenterà del 20%

Conclusioni

1) Il *lycée Es* ha una buona reputazione ed è al secondo posto dopo il liceo scientifico nelle scelte degli studenti francesi. Ciò è dovuto, in primo luogo, alla polivalenza della sua offerta formativa. Essa apre ai diplomati numerosi sbocchi e buone probabilità di accesso anche per indirizzi fortemente selettivi all'entrata.

Come abbiamo visto, la cultura generale polivalente fornita dal *lycée Es* poggia su tre aree disciplinari: le scienze sociali e umane (SES, storia, geografia, filosofia); le lettere e le lingue; la matematica e le scienze della natura.

Gli studenti approfondiscono, inoltre, la loro formazione in una delle tre aree, grazie alla presenza di ore aggiuntive (opzionalità obbligatoria)

2. In secondo luogo, il *lycée économique et sociale (ES)* ha promosso e valorizzato una formazione liceale in un ambito disciplinare presente da tempo nel mondo accademico ma in precedenza ignorato nella cultura liceale.

3. Il *lycée ES* ha accolto un numero crescente di studenti con provenienza sociale mista, contribuendo da un lato a "democratizzare" il liceo e dall'altro ad innalzare il livello di competenze dei giovani francesi.

4. Esaminando l'impianto strutturale del percorso di studi, i programmi e le indicazioni metodologiche ⁵ ritengo che l'obiettivo di dare pari dignità formativa alle tre culture (quella scientifica, quella letteraria e quella delle scienze sociali) sia stato complessivamente conseguito.

⁵ L'analisi si è basata essenzialmente su documenti ufficiali

Gli aspetti particolarmente interessanti sono:

a. la prospettiva metodologica costruttivista.

Nella lettura dei documenti si percepisce una continua attenzione a questa dimensione: il suggerimento di partire dai saperi spontanei degli studenti, le proposte di avvalersi di metodologie didattiche attive, l'uso di strumenti teorici propri delle scienze di riferimento e il confronto tra prospettive teoriche differenti sono pratiche idonee all'affinamento di una capacità riflessiva e di presa di distanza critica, aspetti necessari alla costruzione dei saperi da parte degli studenti.

b. il taglio pluridisciplinare che viene proposto come metodo. Nella disciplina SES, la proposta di lavorare su tematiche trasversali con la complementarietà degli strumenti di analisi delle diverse scienze sociali (economia, sociologia, statistica, scienze politiche) rende esplicita la trasposizione esterna delle scienze accademiche in coerenti pratiche didattiche. Chi ha preparato il curriculum ha tenuto conto della necessità di pensare una disciplina con finalità formative per uno studente di un liceo generalista e non ha semplicemente ridotto i programmi accademici in segmenti più o meno omogenei con le finalità del liceo.

c. nel lycée ES, come abbiamo visto, sono state praticate fin dall'origine delle *metodologie didattiche attive*, in particolare nell'insegnamento delle Scienze Economiche e Sociali, in base al principio che gli studenti debbano essere soggetti attivi della loro formazione.

:

Se tutti questi aspetti presenti nel curriculum del *lycée économique et sociale* sono pratica reale, possiamo concludere con l'auspicio che chi ha il compito di ripensare il sistema dei licei in Italia ipotizzando la costituzione di un liceo economico faccia tesoro dell'esperienza ormai più che trentennale della scuola francese.

Fonti

- Beitone, M. Decugis, A. Legardez , Enseigner les sciences économiques et sociales, A. Colin, 1995
- Actes de l'Université d'été des Sciences Economiques et sociales La didactique des SES : aspects français et internationaux – Cerpe- Université de la Méditerranée/Aix en Provence 1995
- Le informazioni ufficiali sono tratte dal sito <http://www.education.gouv.fr/>
- Le informazioni sulla riforma in www.loi.ecole.gouv.fr

Milano, Aprile 2005

Doris Valente
Silsis-Mi, Aeee-Italia
doris.valente@silsis.unimi.it